

[Home Page](#)[Rss](#) [Contatti](#)[Mappa del sito](#)

Cerca:

Ti trovi in: **Home** : **Il Governo Informa** : **Newsletter** : Anno X n. 12 del 24/03/2009

## **Newsletter Anno X n. 12 del 24/03/2009**

**L'Europa promuove le misure anti-crisi dell'Italia**

**Scuola, il ministro Gelmini lavora per i precari**

**Cresce l'export del libro italiano**

**Protocollo d'intesa tra credito e imprese artigiane**

**Cordone ombelicale, è meglio conservarlo o donarlo?**

**Regolamentazione livello sonoro messaggi pubblicitari**

### **L'Europa promuove le misure anti-crisi dell'Italia**

La situazione economica e finanziaria, l'energia e i cambiamenti climatici e il partenariato orientale sono stati i principali punti esaminati dal Consiglio europeo di primavera che si è svolto a Bruxelles il 19 e 20 marzo 2009. Si sono compiuti progressi sensibili nella realizzazione del piano europeo di ripresa economica adottato nel dicembre scorso; ora si attende che gli effetti positivi si facciano sentire nell'economia. Le dimensioni dello sforzo finanziario si aggirano intorno al 3,3% del PIL dell'UE (più di 400 miliardi di euro). Il piano dovrà generare nuovi investimenti, stimolare la domanda, creare posti di lavoro e aiutare l'UE a passare ad un'economia a bassa emissione di CO2. Il Consiglio europeo, inoltre, ha definito la posizione concordata in vista del vertice G20 che si terrà a Londra il 2 aprile 2009. Per quanto riguarda la sicurezza energetica: il Consiglio europeo ha lavorato per preparare la conferenza di Copenaghen sui cambiamenti climatici che si terrà nel prossimo dicembre. I capi di Stato e di governo dell'UE hanno anche concordato una dichiarazione intesa ad avviare il partenariato orientale con l'Armenia, l'Azerbaijan, la Bielorussia, la Georgia, la Repubblica moldava e l'Ucraina. Per quanto riguarda invece le relazioni UE-USA, la presidenza ceca dell'UE ha informato il Consiglio europeo dello stato dei preparativi del vertice informale UE-USA che si terrà a Praga il 5 aprile 2009.

### **Dossier "Consiglio europeo di primavera"**

### **Scuola, il ministro Gelmini lavora per i precari**

Il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Mariastella Gelmini, e il ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, Renato Brunetta, hanno presentato il 23 marzo 2009 a Palazzo Chigi alcune misure per l'assorbimento dei precari nella scuola, in particolare: ai precari che fino all'anno scorso avevano una supplenza annuale sarà garantita, per quest'anno, la priorità sulle altre supplenze temporanee di durata consistente; i periodi non coperti da supplenza potrebbero trovare parziale copertura con

l'indennità di disoccupazione ai sensi della normativa vigente; sarà favorita la mobilità territoriale dei precari, offrendo loro la possibilità di fare richiesta di supplenze in più province del territorio nazionale. Sul sito del Ministero dell'Istruzione, [www.istruzione.it](http://www.istruzione.it), saranno rese pubbliche le disponibilità di posti sul territorio. Inoltre, è stato illustrato l'emendamento del Ministro Brunetta, grazie al quale, se approvato, si andrà in pensione non più dopo 40 anni di servizio ma dopo 40 anni di anzianità contributiva. Saranno conteggiati anche gli anni della laurea. L'emendamento sarà rappresentato nell'ambito del Decreto Fiat attualmente in discussione in commissione alla Camera, o nell'ambito del Collegato Lavoro in discussione al Senato.

## **Dossier "Iniziative a favore dell'ingresso di giovani e precari nella scuola"**

---

### **Cresce l'export del libro italiano**

È stata presentata il 17 marzo 2009 a Milano la seconda indagine sull'import-export dei diritti d'autore in Italia, realizzata dalla Doxa per conto dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero, con la collaborazione dell'Associazione Italiana Editori. Questo seconda indagine - con una metodologia sostanzialmente identica a quella relativa agli anni 2001-2003 - permette di disporre di una serie di dati relativi al numero di titoli comprati e venduti dalle case editrici italiane, al numero di imprese coinvolte, ai Paesi verso i quali si indirizza l'import e l'export di diritti. Tra i punti di maggior rilievo: cresce l'export del libro italiano nonché il numero di editori che comprano dall'estero e di quelli che vendono; è cresciuto il numero di titoli acquistati (+43,1%) mentre il numero di titoli venduti è praticamente raddoppiato (+93,9%); le vendite crescono più rapidamente degli acquisti - l'export del libro italiano è - per il 77,0% - verso l'Europa, ma, tra 2001 e 2007, si ridisegna il peso geo-editoriale dei diversi mercati (nel 2001 l'Asia assorbiva il 5,8% dei titoli di cui le case editrici vendevano diritti, nel 2007 questo valore è quasi raddoppiato toccando l'11,5%; verso l'Europa Centro Orientale, quella Balcanica, la Russia si vendeva il 19% dei diritti di edizione complessivamente commercializzati, mentre nel 2007 il peso di quest'area raggiunge il 30,2%).

## **Dossier "Indagine sull'import-export dei diritti d'autore in Italia"**

---

### **Protocollo d'intesa tra credito e imprese artigiane**

Dalla Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo e dalle associazioni Confartigianato, Casartigiani e CNA, la Confederazione dell'artigianato e della piccola e media impresa, è stato sottoscritto il 18 marzo 2009 il Protocollo d'intesa che ha lo scopo di sostenere gli investimenti produttivi delle imprese artigiane. Tra le azioni concordate: la definizione di accordi a livello locale per introdurre elementi temporanei di flessibilità nella gestione dei rimborsi rateali dei crediti in bonis, anche mediante la sospensione (parziale o totale) della rata di rimborso per un periodo dai 12 ai 18 mesi; la possibilità di sostenere le esigenze di cassa delle imprese artigiane e la rinegoziazione delle loro esposizioni a breve; la promozione di forme di finanziamento che, nei piani di rimborso, tengano conto del profilo temporale dei flussi di cassa derivanti dagli investimenti effettuati; favorire la valorizzazione dei Confidi nel loro ruolo di mitigazione del rischio di

credito. L'accordo prevede altresì l'attivazione di un Osservatorio che, attraverso la rielaborazione di dati statistici di settore, consenta una corretta interpretazione della relazione tra il sistema del credito e le piccole imprese italiane. Infine, per adattare le previsioni dell'accordo alle specifiche esigenze locali saranno realizzati accordi territoriali tra le Associazioni Artigiane e le Federazioni locali delle Banche di Credito Cooperativo.

## **Dossier "Protocollo d'intesa tra credito e imprese artigiane"**

---

### **Cordone ombelicale, è meglio conservarlo o donarlo?**

Il 18 marzo, inoltre, i sottosegretari alla Salute Eugenia Roccella e Ferruccio Fazio hanno presentato alla stampa un documento sull'uso appropriato delle cellule staminali del sangue del cordone ombelicale. Nel corso della conferenza è stata affermata l'importanza della donazione del sangue da cordone ombelicale ad uso allogenico (cioè in favore di persone diverse da quelle da cui le cellule sono prelevate). La possibilità di effettuare trapianti con sangue da cordone ombelicale ha portato alla istituzione di apposite banche. In Italia la rete nazionale (attualmente composta da 18 banche istituite all'interno di strutture pubbliche) è coordinata dal Centro Nazionale Sangue in collaborazione con il Centro Nazionale Trapianti. L'ordinanza consente la conservazione di sangue da cordone ombelicale per uso dedicato al neonato stesso o a consanguineo con patologia in atto al momento della raccolta, "per la quale risulti scientificamente fondato e clinicamente appropriato l'utilizzo di cellule staminali da sangue cordonale, previa presentazione di motivata documentazione clinico sanitaria". La conservazione per uso personale è permessa anche nel caso di famiglie a rischio di avere figli affetti da malattie genetiche per le quali risulti clinicamente appropriato l'utilizzo di tali cellule.

## **Dossier "Cellule staminali, nuova ordinanza sul cordone ombelicale"**

---

### **Regolamentazione livello sonoro messaggi pubblicitari**

È stata pubblicata il 18 marzo 2009 la delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni con disposizioni in materia di livello sonoro dei messaggi pubblicitari e delle televendite. Le emittenti radiotelevisive pubbliche e private e i fornitori di contenuti operanti su frequenze terrestri e via satellite non possono diffondere messaggi pubblicitari e televendite con una potenza superiore a quella ordinaria dei programmi, misurata secondo i parametri tecnici e le metodologie di rilevamento; è previsto un periodo di applicazione sperimentale della nuova regolamentazione, della durata di sei mesi a decorrere dall'entrata in vigore della delibera, con sospensione della sua efficacia sanzionatoria, per consentire un graduale adeguamento da parte delle emittenti e delle case di produzione dei messaggi pubblicitari, l'acquisto, l'installazione, la messa in funzione delle apparecchiature di misura, l'affinamento delle procedure di verifica. È istituito presso l'Autorità un tavolo tecnico di monitoraggio con la partecipazione delle emittenti e dei fornitori di contenuti nonché delle associazioni rappresentative degli stessi e delle istanze dei consumatori, che procederà, a rilevazioni soggettive del livello sonoro dei messaggi pubblicitari e delle televendite per verificare l'impatto di precise e definite soglie di tolleranza.

## **Dossier "Regolamentazione livello sonoro messaggi pubblicitari e televendite"**

---